

---

## **Cammino sinodale: Rossano-Cariati, sabato a Schiavonea inaugurato il 3° cantiere di Betania**

“Il segno delle chiese vuote!”, “Pomeriggio del cristianesimo”, “Apateismo” nei confronti della fede e della religione, sono le parole e i concetti con cui Rosanna Virgili, ha esordito durante l’Assemblea sinodale diocesana che si è svolta, sabato 6 maggio, nella parrocchia Santa Maria ad Nives a Schiavonea, davanti a una platea di più di 400 persone, tra cui contavano i membri eletti degli Organismi di Partecipazione ecclesiale, numerosi operatori pastorali e tanti fedeli laici. È quanto si legge in un comunicato diffuso oggi dalla diocesi di Rossano-Cariati, a firma di suor Antonia Dal Mas dell’Equipe sinodale diocesana. Quello che stiamo vivendo non sarebbe forse – secondo la biblista – il tempo della fine, il tardo pomeriggio o la notte del cristianesimo ma il segno di un’alba nuova quella che il Sinodo voluto da Papa Francesco ci propone. Ne sono una conferma i volti delle persone che con entusiasmo e con senso di responsabilità hanno aderito al cammino sinodale che sabato ha inaugurato il 3° cantiere di Betania, quello della formazione spirituale e delle diaconie, che prevedeva una tappa formativa a livello diocesano. Una tappa che, come ha ricordato l’arcivescovo di Rossano-Cariati, mons. Maurizio Aloise, in apertura di Assemblea, colmasse quel “debito di formazione”, lamentato da molti durante i cantieri precedenti, e registrato sin dalle prime tappe del cammino iniziato lo scorso anno. Dall’arcivescovo è risuonato lo stesso invito rivolto da Gesù, agli operai seduti oziosi sul fare di un giorno fortunato per loro: “Andate nella mia vigna!”. Mons. Aloise, al termine dell’Assemblea, ha consegnato il mandato ai membri degli organismi di partecipazione parrocchiale, accogliendo il loro “sì alla diaconia nella Chiesa” e inviandoli, confermati nell’entusiasmo e nel senso di responsabilità dimostrato, aderendo all’invito a farsi collaboratori attivi dei loro sacerdoti.

Gigliola Alfaro